



Tutte le novità della norma sui farmaci veterinari

Il testo pubblicato a inizio anno offre una risposta completa alle sfide emergenti, mantenendo però continuità con la precedente normativa. «Auspichiamo che questo possa tradursi in una maggiore percentuale di medicalizzazione, e, nel caso degli antiparassitari, maggiore profilassi contro le malattie parassitarie che spesso sono zoonosi», spiega Roberto Cavazzoni, direttore di Federchimica Aisa.

di **Roberto Cavazzoni**, direttore di **Federchimica Aisa**, Associazione Nazionale Imprese della **Salute Animale**

A inizio anno è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 218/23, che disciplina tutte le fasi della produzione, commercializzazione, prescrizione e promozione del farmaco veterinario sul territorio nazionale, in adeguamento alle disposizioni europee, il terzo esclusivamente dedicato ai farmaci veterinari. Come spesso avviene anche in altri ambiti, l'intervento di revisione sistematica della normativa vigente si è reso necessario a intervalli di tempo regolari (circa 15 anni) per via dell'adozione a livello comunitario di nuove misure volte a garantire una sempre maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro nel comparto della produzione, la sicurezza e l'efficacia dei farmaci veterinari, la sicurezza degli utilizzatori e dei consumatori. In estrema sintesi, i decreti rappresentano lo strumento di aggiornamento costante del framework normativo allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, alle scoperte scientifiche e all'evoluzione più generale della società. Da un testo quasi interamente dedicato agli animali da reddito si è poi passati, nel 2006, nel pieno dell'esplosione del fenomeno sociale, a introdurre nuove disposizioni anche rispetto agli animali da compagnia.

IL RUOLO DI AISA /

In qualità di rappresentante delle aziende del mercato della salute animale - le imprese associate sono attive, infatti, nella ricerca e sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione dei medicinali veterinari, coprendo tutte le maggiori aree terapeutiche e generando un livello occupazionale di circa 3.000 unità - Federchimica Aisa ha partecipato attivamente al dibattito politico istituzionale a livello nazionale.

L'Associazione ha fornito nelle sedi competenti, sia al Parlamento che al Ministero della Salute, non solo i propri orientamenti sulla materia, ma anche possibili soluzioni e risposte alle criticità che coinvolgono l'industria e tutto il prezioso ecosistema con cui si relaziona, dai



veterinari, agli allevatori e i proprietari di piccoli animali. Dal nostro punto di vista, il testo finale del decreto affronta in maniera esaustiva le problematiche attuali e prospettive del settore, proprio in quanto frutto di una dialettica approfondita e costruttiva tra il legislatore e i principali stakeholder di rilievo. Riteniamo che il risultato ottenuto sia eccellente, poiché offre una risposta completa e ponderata alle sfide emergenti, mantenendo al contempo continuità con la precedente normativa.

IL VANTAGGIO PER I CONSUMATORI /

Veniamo ai contenuti e in particolare a quelli che sono gli elementi di novità che riguardano soprattutto il settore degli animali da compagnia. La prima, di immediata applicazione, è quella che ha consentito l'allargamento dei canali di vendita per gli antiparassitari orali senza obbligo di prescrizione, prima riservata solo a farmacie o parafarmacie. La seconda, è l'introduzione dell'unità frazionabile, ovvero la possibilità di poter cedere alcune unità del farmaco anziché la scatola intera, come, ad esempio, un blister. Quest'ultima è ancora un'opzione "sulla carta", in quanto le imprese del farmaco veterinario sono in attesa delle circolari che rendano concreta

questa possibilità. La volontà di sottolineare queste due previsioni in particolare nasce dai vantaggi che i consumatori potranno trarne, in termini di aumentata reperibilità e maggior concorrenza, ad esempio per quanto riguarda i canali di acquisto degli antiparassitari ad uso orale senza obbligo di prescrizione. Nonostante non si prevedano grandi mutamenti nel mercato ma unicamente una maggiore diffusione dei prodotti, auspichiamo che questo possa tradursi in una maggiore percentuale di medicalizzazione, e, nel caso degli antiparassitari, maggiore profilassi contro le malattie parassitarie che sono spesso zoonosi.

LA RICETTA ELETTRONICA VETERINARIA /

Oltre alle novità, vi sono state alcune importanti conferme, quali, ad esempio, l'obbligatorietà della Ricetta Elettronica Veterinaria. Questo strumento si configura come estremamente efficace ed efficiente, posizionando l'Italia all'avanguardia nella gestione e nella tracciabilità del farmaco veterinario. La sua adozione rappresenta un passo significativo verso una maggiore sicurezza e controllo nel settore, contribuendo a garantire la qualità e l'integrità delle pratiche veterinarie nel nostro Paese.

Da ultimo, ci preme sottolineare la valenza in termini sociali e di buone pratiche di un'altra proposta che Federchimica Aisa aveva presentato all'attenzione delle Istituzioni in questa sede: la formalizzazione e regolamentazione delle donazioni dei farmaci veterinari. Nonostante questo aspetto non sia stato coperto in questa sede per mancanza di delega da parte del Ministero della Salute, è stato però accolto come osservazione sul testo nel corso dell'iter parlamentare dalle Commissioni competenti e recentemente inserito all'interno del c.d. DLgs. Anziani. Auspichiamo quindi che l'attuazione di questa misura avvenga in tempi brevi per la grande valenza sociale e civile che rappresenta.

